

Perquisita l'abitazione di un paziente vicentino

Il medico "alternativo" curava con acqua oceanica e integratori

Due persone sono già morte dopo l'abbandono delle terapie tradizionali

Padova

Un nuovo capitolo nell'inchiesta aperta dalla magistratura padovana nei confronti del dottor Paolo Rossaro, medico di base ad Albignasego, nella prima periferia del capoluogo. Nelle abitazioni del camionista vicentino che ha presentato il primo esposto contro il medico padovano e dei familiari della giovane donna morta di tumore al seno sono stati trovati integratori, bottigliette di acqua oceanica, ricette e cartelle cliniche. Il materiale è stato sequestrato ed è finito sul tavolo del pubblico ministero Renza Cescon, che indaga sull'attività di Rossaro, sotto inchiesta con l'ipotesi di omicidio colposo, per alcuni malati di tumore che avrebbero abbandonato le cure tradizionali per seguire un presunto "metodo Rossaro".

Ad avviare l'inchiesta era stata la denuncia di un camionista vicentino di 34 anni, che avrebbe rischiato di finire all'altro mondo per aver lasciato le terapie tradizionali contro il cancro per il metodo del dottor Rossaro. Gli avevano già scoperto il tumore, quando ha conosciuto in un'erboristeria l'esistenza del medico di base padovano. Il camionista aveva abbandonato la chemioterapia e le sue condizioni si aggravarono. Fino a quando i familiari non lo costrinsero a riprendere le cure tradizionali.

Il secondo caso è quello di una giovane donna padovana morta per un tumore al seno. La denuncia alla magistratura è stata inviata direttamente dalla direzione dello Iov. La donna avrebbe abbandonato le cure chemioterapiche per seguire i consigli del medico. L'ultimo caso è stato denunciato la scorsa settimana. Il ragazzo aveva ventuno anni ed era stato colpito da un linfoma di Odgkin. Il suo medico dice che ad un certo punto il ventunenne ha abbandonato la chemioterapia per seguire i metodi di cura del dottor Rossaro.

Il pubblico ministero Cescon ha interrogato a lungo il camionista vicentino, che sostiene di aver rischiato la vita per avere abbandonato le cure tradizionali. Lui ha raccontato fin nei minimi particolari in cosa consiste il "sostegno" del dottor Rossaro ai malati oncologici attraverso l'associazione "Primum vitae" di Polverara, sostenitrice di percorsi non istituzionali nell'iter di terapia individuale. Secondo il giovane, il medico di base padovano segue il metodo dell'ex medico tedesco Ryke Geerd Hamer, che ha avuto guai giudiziari in mezza Europa.

Intanto lo Snam, il sindacato nazionale autonomo dei medici italiani, cui è iscritto il dottor Paolo Rossaro, analizzerà il suo caso nella prossima riunione dell'esecutivo. «Sarà uno degli ordini del giorno dell'incontro che terremo in settimana», annuncia il presidente dello Snam di Padova, Ildo Antonio Fania. Si moltiplicano dunque le inchieste aperte sull'operato del medico, che rischia la radiazione dall'Ordine: l'istruttoria, ora alle fasi preliminari, valuterà se il suo agire abbia disatteso uno o più articoli del codice deontologico.

R.P.